Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 56 (1987)
Heft: 1

Rubrik: Rassegna grigionitaliana

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 18.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Rassegna grigionitaliana

RITORNATA LA PRESENZA DELLA SVIZZERA ITALIANA IN CONSIGLIO FEDERALE

Il 10 dicembre scorso ha avuto termine il lungo periodo di assenza della Svizzera Italiana dall'esecutivo della confederazione. Dopo 13 anni dall'uscita dal governo di *Nello Celio* veniva chiamato con votazione lusinghiera a succedere ad *Alphons Egli* il quarantasettenne locarnese *Flavio Cotti*. La sua elezione è stata accolta con entusiastica simpatia da tutto il Ticino e dalle Valli di lingua italiana del Grigioni. E con buona ragione, ché il neoeletto ebbe a dichiarare che l'assenza della parte italiana della Svizzera durava ormai da tredici anni, precisando: «*Troppi, se pensiamo che il Ticino, con le vallate italiane del Grigioni, non è soltanto uno dei cantoni confederati, bensì la Svizzera italiana, una componente essenziale alla natura della nostra patria*». I grigionitaliani nutrono piena fiducia nell'opera di Flavio Cotti. E gli augurano e si augurano che nel collegio dei sette egli, con il suo collega grigione *Leon Schlumpf*, possa rappresentare degnamente la porzione italiana della Svizzera e ne possa difendere con energia i giusti postulati.
Anche al suo collega on. *Arnold Koller*, primo appenzellese ad entrare nel consiglio federale, esprimiamo i migliori voti per il non facile onere di dirigere il dipartimento militare. A *Kurt Furgler* ed a *Alphons Egli* i più vivi ringraziamenti. Il primo ha servito non poco il paese con i suoi quindici anni di direttore del dipartimento di giustizia e polizia, prima, dell'economia pubblica, poi. Il secondo è stato solo due anni a capo del dipartimento degli interni, ma gli è toccato l'anno forse più disastroso a causa di Cernobil e di Schweizerhalle.

AVVICENDAMENTO IN CASA GRIGIA

In seguito ai risultati delle elezioni cantonali dello scorso aprile si ha nel nostro governo la mutazione di due consiglieri di stato. *Bernardo Lardi* è stato sostituito da *Luzi Bärtsch, Otto Largiadèr* da *Joachim Caluori*. Ci sarà pure una riorganizzazione dei dipartimenti, per cui Caluori assumerà il dipartimento dell'educazione e della cultura, mentre Bärtsch, oltre che del dipartimento di giustizia e polizia già tenuto da Lardi dovrà occuparsi anche del dipartimento della sanità. Le faccende del traffico, sia stradale che ferroviario, passeranno al dipartimento delle costruzioni. *Bernardo Lardi* è stato un rappresentante degno del Grigioni Italiano. Egli ha sempre considerato con particolare impegno le richieste giuste che venivano dalle Valli ed ha fatto tutto il suo possibile, nel rispetto della collegialità, per esaudirle. Ha pure appoggiato, dove ha potuto farlo con scienza e coscienza, i candidati grigionitaliani ai singoli posti di sua competenza. Meno facile, dato anche il suo carattere autoritario e volitivo, il giudizio sull'operato di *Otto Largiadèr*. Abituato a volere realizzare ad ogni costo quanto gli appariva giusto, si è attirato le critiche di molti diretti dipendenti, oltre che degli immediatamente interessati alle decisioni del suo dipartimento. Pensiamo in modo particolare agli insegnanti, nonché al personale medico e paramedico. E' però fuori dubbio che nei suoi dodici anni di governo egli è riuscito a realizzare parecchie cose: l'ampliamento dell'ospedale cantonale e di parecchi istituti di cura nelle regioni; la costruzione della scuola femminile e degli impianti sportivi del Sand; l'avvio, almeno sulla carta, del restauro della pinacoteca

grigione e della costruzione del rifugio per i beni culturali; della ristrutturazione della biblioteca cantonale, dell'archivio e delle cliniche del Waldhaus e di Beverin. Nel campo della legislazione ricordiamo le diverse revisioni parziali, dopo l'insuccesso della revisione totale, della legge sulla scuola, la legge sull'assistenza sociale, i diversi e non sempre felici tentativi di sciogliere il problema dei rifugiati, lo sviluppo della legge sulla formazione e sulle borse di studio, l' impulso dato a svariate iniziative di carattere culturale. Per quanto riguarda i suoi rapporti con la minoranza di lingua italiana va detto che ogni richiesta ben motivata ha trovato in lui un attento uomo di stato, pieno di comprensione e di buona volontà di soddisfarla.
I «Quaderni» augurano ai due partenti ancora molte soddisfazioni nella loro attività privata o semipubblica. Ai subentranti altrettante soddisfazioni nel non lieve compito di servire il popolo grigione.

E' SALVA LA SEZIONE MOEANA DELLA PGI?

Gli ultimi mesi sono stati caratterizzati dalla grave crisi che ha travagliato la Sezione Moesana della PGI. La crisi destava non poche preoccupazioni in buona parte della popolazione e negli ambienti direttivi centrali. E' noto che per numero della popolazione del territorio giurisdizionale e per numero di soci la Moesana è, oggi, la sezione più importante della PGI. Dopo l'assemblea straordinaria del 19 dicembre, che ha visto rinnovato quasi tutto il comitato, osiamo sperare che la crisi sia superata. Come fondatori di questa associazione ce lo auguriamo di cuore. E facciamo i più vivi voti alla presidente *Dorotea Franciolli* e a tutti i suoi collaboratori, perché nuova e intensa vita abbia a fecondare l'esistenza culturale della popolazione di Mesolcina e Calanca.

CENTRO PARROCCHIALE CATTOLICO A POSCHIAVO

Per iniziativa del parroco *don Emilio Zanetti,* fattivamente coadiuvato da apposita commissione edilizia, su progetto dell'architetto locarnese *Livio Vacchini* e sotto la direzione dell'architetto poschiavino *Prospero Gianoli,* Poschiavo ha ora il suo centro parrocchiale. L'edificio, bello spazioso e centrale, è stato ricavato dalla casa del sagrestano, immediatamente accanto alla collegiata. Esso offre sale per riunioni e per rappresentazioni, nonché locali più ridotti, adatti per gruppi di studio. Siamo persuasi che questo centro, meglio di tante sedi di circoli giovanili degli anni anteguerra, darà un impulso efficace alla vita della comunità cattolica del borgo a sud del Bernina.

NELLA PIAZZA DI POSCHIAVO E' TORNATA LA FONTANA

La fontana, che nel 1904 era stata creata su disegno dello scultore *Della Casa,* vero monumento, era scomparsa dal suo posto negli anni posteriori alla seconda guerra mondiale. Dal mese di novembre ne campeggia ora una nuova, opera dell'architetto *Prospero Gianoli.* La fontana, un po' elevata su tre gradini, è semplice, di forma ottagonale. Sembra ben proporzionata alla piazza e riteniamo che col tempo piacerà a tutti i poschiavini.

MOSTRE DI ARTISTI NOSTRI

Paolo Pola continua le sue esposizioni. Dopo le mostre a Zurigo e alla Galleria Giacometti di Coira, ne ha tenuto una, in novembre, alla Galleria Tonino Bis di Campione d'Italia. Fu presentato dallo scrittore grigionitaliano *Grytzko Mascioni.*
Piero Casella, pittore dilettante di Roveredo, ha esposto con successo disegni ed oli alla Galleria «Il Borgo», a Bellinzona. La mostra, presentata dal prof. *Bruno Giollo* è rimasta aperta fino al 6 dicembre.

I NOSTRI MORTI

Si è spento a Basilea, dove fin dal 1932 aveva diretto la Scuola svizzera di lingua italiana, *Lorenzo Pescio.* Nato a Brescia da famiglia patrizia poschiavina nel 1905 era noto in patria ed all'estero come scrittore e pubblicista. Autore di diversi libri, fra i quali ricordiamo *Cuore e pensiero,* nonché *La leggenda del Gottardo* e quella *del Bernina,* si era fatto un certo nome con manuali didattici per l'apprendimento della lingua italiana da parte di alloglotti. All'ospedale di Bellinzona è decesso *Livio Tonolla,* di Lostallo. Servì per parecchi decenni la popolazione del suo Comune come ufficiale di stato civile e membro delle autorità comunali. Per il suo Circolo di Mesocco fu a lungo segretario-cassiere della Cassa Ammalati.

PADRE PIO GERVASI

E' decesso nell'Abbazia di Disentis il padre benedettino *Pio Gervasi,* quasi ottantanovenne. Originario di Poschiavo era entrato in convento in giovane età e vi rimase fino alla morte. Insegnò italiano e altre materie in quel ginnasio-liceo e prestava volentieri il suo aiuto nelle opere pastorali in parrocchie vicine e meno vicine. Fu per tutto il periodo della sua presenza nel centro culturale della Surselva una fiaccola di italianità.

LA SCOMPARSA DI PIERO CHIARA

Al momento di spedire queste note alla tipografia apprendiamo il decesso di *Piero Chiara,* fortunatissimo scrittore italiano e già nostro collaboratore. Si è spento dopo lunga malattia all'età di 73 anni. Diremo di lui, più compiutamente, nel prossimo fascicolo.

VOTAZIONI FEDERALI DEL 28 SETTEMBRE 1986

Su tre argomenti in campo federale dovevano esprimersi i cittadini svizzeri il 28 settembre. Scarsa, come al solito, la partecipazione. Nessuno dei tre progetti è stato accettato: né l'iniziativa sulla cultura, né il relativo controprogetto, né l'iniziativa per i laboratori federali di tirocinio, né il decreto delle Camere federali a sostegno della coltivazione dello zucchero.
L'iniziativa sulla cultura è stata respinta con *848'284 no* contro *175'168 sì;* il controprogetto con *537'686 no* contro *440'088 sì;* l'iniziativa per i laboratori federali con *1'153'187 no* cui si opposero *262'079 sì;* il decreto sullo zucchero raccolse solo *550'054 sì* contro *884'991 no.*
Per il Grigioni Italiano diamo i risultati Circolo per Circolo:

	Cultura							
	Iniziativa		Controprog.		Laboratori		Zucchero	
Bregaglia	33	130	85	70	44	147	109	90
Brusio	28	151	105	100	47	173	91	137
Calanca	24	81	58	69	52	91	58	94
Mesocco	66	126	97	93	73	166	78	162
Poschiavo	163	866	654	413	232	1'010	597	670
Roveredo	114	312	217	176	148	350	189	313
	428	1'666	1'214	921	596	1'937	1'122	1'466
Cantone	4'195	22'099	13'613	12'354	5'646	25'125	12'633	19'299

VOTAZIONI FEDERALI DEL 7 DICEMBRE 1986

Il 7 dicembre i votanti svizzeri erano chiamati a dare il loro parere su due oggetti: il *decreto per la protezione degli inquilini,* sottoposto a votazione in forza di un referendum, e l'iniziativa per l'introduzione di una equa tassa sui *trasporti stradali.* Accettato il decreto con 922'309 sì contro 510'407 no, respinta l'iniziativa con 947'150 no e solo 486'301 sì.

Anche per queste due votazioni diamo i risultati del Grigioni Italiano Circolo per Circolo:

	Protezione inquilini		Traffico pesante	
Bregaglia	142	77	57	167
Brusio	160	98	81	186
Calanca	105	27	53	81
Mesocco	162	56	96	120
Poschiavo	700	253	305	656
Roveredo	516	182	322	382
	1'785	693	914	1'592
Cantone	18'959	12'611	9'836	22'229

VOTAZIONI CANTONALI DEL 28 SETTEMBRE 1986

In occasione della votazione federale, i cittadini grigioni sono stati chiamati ad esprimere il loro parere anche su due argomenti cantonali. La revisione della legge sulla *scuola media* è stata accettata con *20'305 sì contro 9'407 no;* il decreto per il restauro della *biblioteca cantonale* ed annessi con *17'960 sì contro 12'113 no.*

I risultati per Circoli del Grigioni Italiano:

	Scuola media		Biblioteca cantonale	
Bregaglia	130	42	103	77
Brusio	145	78	111	116
Calanca	110	41	75	72
Mesocco	171	75	131	101
Poschiavo	741	513	610	621
Roveredo	341	135	267	222
	1'638	884	1'297	1'209

VOTAZIONI CANTONALI DEL 7 DICEMBRE 1986

Anche il 7 dicembre, accanto alle due votazioni federali, i cittadini grigioni dovevano esprimere il loro parere sulla revisione delle *sovvenzioni sociali.* L'articolo costituzionale è stato accettato con *19'523 sì contro 8'592 no;* la legge con *20'356 sì contro 8'183 no.*

	Costituz.		Legge	
Bregaglia	131	54	128	59
Brusio	139	102	130	115
Calanca	96	24	109	15
Mesocco	139	47	156	42
Poschiavo	548	316	606	281
Roveredo	436	178	484	143
	1'489	721	1'613	655